



L'Avvocato Generale dello Stato

Visto il D.A.G. in data 23 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 giugno 2018, n. 45 - 4a Serie Speciale, con il quale è stato indetto un concorso per esame teorico-pratico a 10 posti di Procuratore dello Stato;

Ritenuto, in considerazione del numero di domande di partecipazione pervenute, di procedere all'espletamento delle tre prove scritte in tre giornate consecutive;

Considerato, pertanto, che occorre procedere alla fissazione del diario delle tre prove scritte del suddetto concorso;

Visti il R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612;

Visto l'art. 3 del d.lgs. 2 marzo 1948, n. 155;

Decreta

Le prove scritte del concorso a 10 posti di Procuratore dello Stato, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma presso i padiglioni n. 7 e 8 della Fiera di Roma, viale Alexandre Gustave Eiffel s.n.c., 00148 Roma, nei giorni 8, 9 e 10 gennaio 2019, con inizio alle ore 8,30.

I candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno presentarsi presso i padiglioni n. 7 e 8 della suddetta Fiera di Roma (ingresso NORD), il giorno 7 gennaio 2019 - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - per i seguenti adempimenti:

- a) identificazione personale mediante l'esibizione di un proprio documento di riconoscimento valido;
- b) ritiro della tessera di riconoscimento da utilizzare per le prove scritte;
- c) consegna dei testi di consultazione, al fine della loro preventiva verifica.

Non saranno accettati testi ulteriori nei giorni delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art. 20 del R.D. 30 ottobre 1933 n. 1612, sarà consentita la consultazione, in sede d'esame, soltanto dei codici, delle leggi e dei decreti dello Stato, del Corpus Iuris e delle Istituzioni di Gaio, in edizione senza note, o, quanto ai testi latini, con semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

I predetti testi, sulla copertina esterna e anche sulla prima pagina interna, dovranno riportare in carattere stampatello il cognome, il nome e la data di nascita del candidato cui si riferiscono.

In sede di verifica saranno esclusi tutti i testi non consentiti dal Regio Decreto n. 1612/1933, in particolare quelli contenenti: giurisprudenza, note, commenti, annotazioni.

Ai sensi del citato art. 20 sarà vietato ai concorrenti portare con sé appunti, manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi genere, come pure comunicare tra di loro e con estranei in qualsiasi modo.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame telefoni cellulari, agende elettroniche e qualsiasi altro strumento utile alla memorizzazione di informazioni, alla trasmissione dei dati o, comunque, ad agevolare - anche solo potenzialmente - i candidati nelle prove.

Le aule saranno sottoposte a schermatura.

Non sarà consentito introdurre in aula d'esame borse o contenitori di qualunque natura e dimensione ad eccezione di quelli contenenti effetti personali indispensabili.

Tuttavia i candidati, al momento dell'accesso all'aula di esame, potranno, ma a proprio rischio, affidare al personale di vigilanza oggetti di cui non è consentita l'introduzione in aula, purché di ingombro contenuto.



L'Avvocato Generale dello Stato

Non sarà previsto servizio di guardaroba per indumenti.

Non sarà previsto un servizio di ristoro all'interno dell'aula di esame.

I candidati potranno portare con sé alimenti e bevande contenuti in appositi sacchetti trasparenti. I sacchetti potranno essere assoggettati a ispezione.

Del presente decreto sarà data pubblicazione mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana che ha valore di notifica, a tutti gli effetti, per i candidati ammessi alle prove scritte con determinazione dell'Avvocato Generale, ai sensi dell'art. 5 del D.A.G. 23 maggio 2018.

L' AVVOCATO GENERALE